

Direzione

Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8,50 — per un trimestre L. 5. — Un numero sent. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettati si rinnovano automaticamente.

Alle corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i piegati non affrancati.

Anno V. — N. 72

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Nonne tuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant?

Omnes ergo glani crucis obstringamur amoris:
Quae vult mundum, vincat et ipsa modo.
PETRUS ABBAS, UTTENZ.

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.

INSERZIONI. — Comunicati vari spazio del giornale per ogni linea cent. 50. — Dopo la firma cent. 80. — Per avvisi dopo la firma una o due colonne, chiedere le condizioni fisse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi!

Mercoledì 30 Marzo 1904

Il dovere della democrazia

Una bella conferenza su questo tema ha tenuto l'altro giorno a Modena il sac. Romolo Murri. L'importanza di essa ci obbliga a darne un breve sunto.

«Quando noi giovani cattolici — egli dice — ci presentiamo al pubblico le accuse che gli avversari ci muovono si riasumono in queste: o non siete sinceri nel vostro cattolicesimo, o non lo siete nella vostra democrazia. Ma l'oratore si affrettò subito a dimostrare la falsità di questa accusa e spiega che la idea della democrazia che hanno i cattolici non si confonde con quella di altre scuole benché molti siano i punti comuni.

I cattolici chiedono in nome della educazione positiva del loro pensiero che la democrazia cresca come fiore coltivato con cura ed affetto dalla coscienza umana, chiedono che la democrazia non serva alle passioni, non sia una retorica nuova ma una cosa pratica e positiva senza rinunziare agli ideali che sono le nostre supreme direzioni. I cattolici domandano che la democrazia sia lentamente e gradualmente sottratta alle passioni umane.

La democrazia non appartiene soltanto al campo delle idee astratte: essa è prima un fatto. La democrazia è oggi la ricostituzione delle forze sociali in base ad una più diffusa consapevolezza di quello che gli uomini non sono e la società è.

Noi possiamo deviare queste ricostituzioni spontanee delle società, ma non riusciremo mai ad opporci ad essa e gli uomini dinanzi al continuo movimento sociale hanno il dovere di conoscere la società contemporanea, perché la società di domani sia un frutto della libera e consapevole attività umana.

Cosa è questo lavoro di educazione della democrazia?

Innanzitutto per educarla dobbiamo staccarci dall'idealismo di coloro che presentarono costituzioni belle fatte ad uomini che essi supponevano ideali. Noi crediamo invece che le istituzioni e la loro vita debbano essere proporzionate allo sviluppo dei cittadini elevati al grado di profittare dei diritti a loro elargiti. Non basta avere creato cittadini elettori quando non si provveda alla loro educazione politica; non basta provvedere alla libertà del voto se la facoltà di votare non è proporzionata alle attitudini di chi la esercita.

E qui l'oratore parla delle regioni meridionali d'Italia, dove con vero dolore di italiano ha dovuto convincersi esistere numerosi gruppi di uomini che non si sono mai chiesti, mettendo a disposizione di altri il proprio voto, se anziché preoccuparsi di interessi individuali non dovesse averli per meta l'interesse collettivo.

L'educazione politica è dunque oggi il primo interesse della democrazia che desidera anzitutto la sincerità nella vita pubblica.

In questi ultimi dieci anni il movimento socialista ha dato luogo a feconde discussioni. Oggi l'idea che arrise ed arride ancora a parecchi propagandisti di condurre il popolo ad un regime collettivista appare assurda. Non c'è da fidarsi sul movimento che spinge delle masse amorfe capaci di affrontare i fucili dei carabinieri ma non capaci di affrontare una lega che potrà durare per sei mesi.

Quello che noi dobbiamo desiderare è che in mezzo agli operai aumentino i seri, i capaci, gli integri per divenire le pietre angolari della società, le vere coscienze proletarie. E intendo coscienza umana — esclama l'oratore — che abbiano il modo e la forza di difendersi.

Si è detto (e lo ha scritto un socialista) che gli operai sono i primi a divenire i piccoli borghesi e che i futuri sfruttatori del popolo sono gli stessi che oggi si agitano. Noi invece non temiamo questo pericolo, desideriamo anzi che al maggior numero di operai possibile sia aperta anche la via della proprietà. Noi desideriamo che le loro associazioni siano a vantaggio della vita politica; che diffondano intorno a sé la coscienza di una vita sociale; che essi siano unità non già disperse ed autonome, ma organizzate in qualunque forma di associazione democratica.

E oltre a questa educazione non desideriamo che gli uomini non possano pensare e sentire all'unisono. Ebbene fino ad oggi gli uomini non hanno saputo né essere uniti, né divisi. Impariamo a difendere le nostre idee, ad averle care, ma ad essere tolleranti e pensare che nella vita c'è posto per tutti anche per quelli che erano in buona fede. Non si dica che di questa tolleranza noi cattolici non siamo capaci: la intolleranza è un male che attacca quando si fa prevalere l'individuo alla collettività; la intolleranza è di coloro che avendo un'idea e un programma la confondono con sé medesimi; e nell'egoismo di chi vuole escludere gli altri da ciò che egli ha. La più tollerante è la religione di Cristo sempre pronta ad aprire le braccia a chiunque, ed oggi sono i cattolici che fanno appello alla libertà, essi che ne sono i veri amici.

Ma neppure tutto questo basta alla educazione della democrazia. Voi potete avere promosso questa cultura popolare, questa tolleranza, ma manca ancora qualcosa.

L'uomo prima di rispondere alla legge ha bisogno di rispondere alla propria coscienza, e quindi, quando si parla di educazione noi dobbiamo risalire alle coscienze, ai principi morali. In questo terreno la lotta è molto viva, né si sa per qual via sortire. Ma v'è un pericolo grave ed io lo denuncio senza timore — dice il conferenziere — v'ha una tendenza terribile che fa dell'individuo il padrone di sé medesimo; v'è il nostro nemico più acerbato nel materialista positivista. Colui che assorbe la vita per sé, che si considera il pernio dell'universo non potrà mai essere l'apostolo della vera democrazia.

Oggi non è allo Stato, al Comune che noi ci rivolgiamo ma ad un principio di unità che associ tutti gli uomini in ciò che hanno un grande interesse comune. Invano cerchereste un punto di eguaglianza umana se tutto in noi fosse necessità e determinismo perché l'individuo umano sarebbe in sé stesso autonomo. Ed è certo che anche nei movimenti sociali odierni si va lentamente infiltrando una coscienza ripugnante al dovere che cerchi nel bene di tutti il proprio: ma la democrazia deve combattere questo pregiudizio. Quattro anni addietro a Parigi Burgeois disse che base di qualunque convivenza sociale è che l'uomo prima di esercitare la propria libertà deve pagare agli altri il tributo della solidarietà per l'elevazione comune.

Uomini di altre idee affermano che base di qualunque evoluzione pratica è questo criterio: l'uomo non vive per sé ma nella comunanza dei fratelli. Procedendo per questa via dobbiamo aggiungere un altro principio della educazione democratica. Fu detto che la morale consiste nel rendere ragionevole la coscienza e l'attività umana.

Ma questo non basta per noi cattolici per stabilire la responsabilità e la moralità. Voi dovete riconoscere che l'uomo è più uomo quanto più allarga il campo della sua educazione morale, quanto più diminuisce la forza della passione aumentando la forza della volontà interna. Questo è un principio in cui tutti, a cominciare dai socialisti, dovremo trovarci d'accordo.

Noi dobbiamo dolerci quando fra il proletariato si fa una campagna per smuovere il popolo in queste forze interiori, quando si strappa al popolo la sua fede vera. Voi potete pensare che questa fede non è la buona, ma dovete rispettarla finché essa è per lui una norma, una direzione che è l'unico patrimonio morale delle nostre popolazioni.

Cercate almeno di sostituirvi una forza nuova! Vi sono alcuni che credono di averla trovata nel principio della giustizia e della solidarietà. E noi li accettiamo questi concetti: solo potremo meravigliarci che essi vengano dati come nuovi dopo venti secoli che Cristo li aveva predicati. Solo osserveremo che però conviene indirizzarsi alla coscienza umana, alla profondità misteriosa in cui si svolge il contrasto della vita; ecco perché si chiede tolleranza. Ed allora alle pressioni dello Stato l'uomo potrà far valere i diritti della propria coscienza e lo sviluppo della democrazia.

Ma io sono giunto alle soglie del Cristianesimo, a Cristo — conclude l'oratore — e dovrei parlarvi della società, delle anime e della Chiesa; ma vi rinunzio. Permettete però a me scerdoti

amante della nostra fede antica, a me, che nella Chiesa sa di trovare la società degli uomini organizzati a fare il bene, permettete di mandare un saluto al Cristianesimo ed alla Chiesa e di ricordare in questo momento i consigli di Cristo: o uomini amatevi come voi stessi, amatevi come fratelli; non fate agli altri ciò che non vorreste fatto a voi stessi.

E lasciate che io saluti il Cattolicesimo come la redenzione dell'avvenire, della democrazia, del popolo che sale e che troverà nelle sue dottrine un amico ed una guida. Ma noi non imporremai ad esso né l'uno, né l'altra. Questa scelta potrà farla, senza coercizioni, senza imposizioni, ma nella piena ed indiscussa libertà!

Cose di Corte e di Governo

La Regina Margherita e Guglielmo.

Gaeta, 29. — L'imperatore Guglielmo è qui giunto alle 11,30 a bordo dell'Hohenzollern, salutato dalle salve. La Regina Madre arrivò acclamata alle 11,45. Dopo mezzora l'imperatore in lancia si recò presso la corazzata *Re Umberto*. L'incontro è cordiale, la musica è cordiale. Ha luogo poi la colazione sull'*yacht Hohenzollern*. Il congedo fu quanto mai cordiale.

La Regina Madre montò in automobile alla volta di Terracina.

Per la valigia delle Indie.

Roma, 29. — Oggi al ministero dei lavori pubblici si sono riuniti i funzionari del R. Ispettorato delle Società ferroviarie per decidere sulla pronta attuazione dei provvedimenti già in massima concretati per migliorare il servizio nella Valigia dell'Indie sul territorio italiano.

La riforma delle tariffe postali.

Roma, 29. — Il *Giornale dei Lavori Pubblici* dice che il progetto di legge per la riforma delle tariffe postali, fu ritirato perché non se ne conosceva la portata finanziaria. Ma il Ministro delle Poste non ha abbandonato l'idea della riforma delle tariffe.

La Commissione all'opo nominata, per studiare il problema, ha tenuto già due sedute e dentro il mese d'aprile presenterà le sue proposte.

NEI BALCANI

Nuovi saccheggi.

Costantinopoli, 29. — La questione della gendarmeria macedone sembra sia prossima a soluzione compresa quella del riparto dei distretti.

La Porta affermò alle ambasciate di Russia e d'Ungheria che il 17 corr. una banda di bulgari, comandata dal capo Stofschka passò la frontiera, attaccando i villaggi Osmani e Kotchama (villayet Uxhub) che altra banda passò pure la frontiera commettendo saccheggi nel territorio limitrofo.

Ciò che pensa l'Inghilterra.

Londra, 29. — Discutendosi un'interrogazione in proposito il segretario particolare degli esteri dichiarò che la politica generale del governo è appoggiata al progetto delle riforme Austro-russo costituendo il minimo di quanto l'Inghilterra può chiedere alla Turchia. In caso d'insuccesso il governo inglese si riserva il diritto di presentare altre proposte, il governo stesso è intenzionato d'inviare in Macedonia alcuni ufficiali inglesi che parteciperanno alla riorganizzazione della gendarmeria; essi parteciperanno per raggiungere Degioris quando si saprà che esso avrà lasciato Salonico.

L'enorme sciopero di Francia

Parigi, 29. — Sono in sciopero attorno alla industriale Roubaix ben 56 stabilimenti di filatura. Lo sciopero prese minacciose proporzioni essendo avvenute gravi colluttazioni.

Dovette intervenire la forza; gli scioperanti ostacolavano il passo con carri di mattoni rovesciati nella via; ne avvennero disordini. Infine i mattoni vennero dai dimostranti usati contro le truppe. Furono eseguiti arresti.

Intanto il numero de' scioperanti accenna ad aumentare; altre officine vanno chiuse, niente mostra che il disordine abbia presto a cessare.

Nell'Estremo Oriente

Gli eserciti di terra

si batteranno fra otto giorni.

Parigi, 29. — L'*Eco de Paris* ha da Pietroburgo: Lo stato maggiore generale ritiene che i primi combattimenti fra gli eserciti di terra avranno luogo fra 8 giorni. Il generale Kulski comanda il primo esercito ai Ping-Yang. Egli ha con sé una brigata di caval-

leria e 180 cannoni. Il suo effettivo attuale è di 70.000.

Un combattimento.

Londra, 29. — Il *Daily Mail* ha da Seoul: Fuvi un combattimento il 23 marzo fra un distaccamento di fanteria giapponese ed alcuni cosacchi. Un altro combattimento fra Anfi Chongiu terminò colla vittoria dei giapponesi. I giapponesi ed i russi ritirarsi lentamente. I giapponesi ebbero cinquanta morti, i russi ne ebbero cento.

Londra, 29. — Il *Morning Post* ha da Niu-Cuang che informazioni di buona fonte recano che i giapponesi non sbarcheranno una spedizione nella valle del fiume Liao, prima del 20 aprile prossimo perché i loro trasporti sono impiegati ancora a condurre le truppe in Corea. Intanto la posizione diviene ogni giorno migliore, specialmente sul fianco destro.

Un attentato anarchico contro il Papa?

Il *Daily Chronicle* dice aver ricevuta notizia che due anarchici sarebbero partiti 15 giorni fa da uno dei porti dell'America del Sud alla volta d'Italia coll'intento di uccidere il Papa.

La notizia merita conferma. Tuttavia il *Giornale d'Italia* vi ricama su alcuni sospetti e dice che 15 giorni or sono il cardinale di Curia fu informato in via segretissima che un complotto anarchico era ordito contro il Papa. Questi informò immediatamente Pio X ed anche la P. S. di Roma la quale ordinò una severa vigilanza attorno ai palazzi Vaticani.

Sembra che in seguito ad altre notizie date al Governo dai consoli dell'America del Sud sia confermata la notizia del complotto. Ora, in attesa dell'imminente arrivo a Genova del piroscafo su cui sarebbero imbarcati i due anarchici le autorità di P. S. di Genova provvederanno ad una severa perquisizione al piroscafo.

Il *Giornale d'Italia* narra pure che giorni or sono gli abitanti di Borgo notarono un insolito movimento di agenti di P. S. intorno al Vaticano e sulle prime si credette che dovesse avvenire la annunziata e discussa visita della Regina Madre al Pontefice.

Lo scandalo Nasi

Lo scandalo Nasi si allarga sempre più. Ogni giorno ne emergono di nuove contro quel messere, che era destinato a essere il Gran Maestro della Massoneria italiana e il futuro primo ministro d'Italia!

L'Avanti dice che l'autorità giudiziaria si occupa dello scandalo; che anzi spiccò già mandato di cattura contro il comm. Lombardo. Ma la *Tribuna* smentisce la notizia.

Eh, se si fosse trattato di un povero segretario comunale — a quest'ora sarebbe già al sicuro! Ma si tratta di ministri e di segretari di ministri. Pezzi grossi!

I radicali fanno poi la più magra figura in questa circostanza — *Cimone* ha scritto nel *Fracassa* un petulante articolo in difesa di Nasi; il *Secolo* lancia bombe per deviare l'attenzione pubblica. E così di seguito... Favori radicali!

Opera dei Congressi e Comitati Cattolici IN ITALIA

Atti del II Gruppo generale.

N. 5039.

Ai II Gruppi diocesani e regionali ed a tutte le Associazioni d'indole sociale ed economica aderenti all'Opera dei Congressi.

In seguito a parecchie domande intorno al contegno che dovrebbero tenere le nostre società di indole economica sociale, quando vengano richieste di partecipare a sodalizi o lavori di istituzioni aventi spirito non cristiano o come si suol dire « neutro », questo Gruppo nelle presenti circostanze, ogni cosa abbondantemente considerata e sentito il parere di autorevolissime persone, rende noto quanto segue:

1. Le singole Associazioni non debbono entrare a far parte di nessuna istituzione o federazione che abbia per base per base del proprio programma la neutralità in fatto di religione.

2. Conseguentemente le singole associazioni cattoliche di mutuo soccorso si astengano di inviare rappresentanti al III Congresso della Presidenza che si terrà in Firenze nel maggio p. v. alla quale Federazione Nazionale delle Società Cattoliche di Mutuo Soccorso d'accordo con questo II gruppo generale, fu autorizzata ad assistere mediante alcuni appositi delegati.

Bergamo, 23 Marzo 1904

ST. MEDOLAGO ALBANI, Presidente

Le Cooperative di lavoro

Abbiamo pubblicato la scorsa settimana un articolo di D. F. De Santa sull'importante tema delle Cooperative di lavoro. L'articolo ha fatto venire il desiderio a molti dei nostri lettori di conoscere più a fondo una istituzione che, noi lo crediamo fermamente, è chiamata a far tanto bene fra noi, specialmente fra le popolazioni dell'alto Friuli e della Carnia. Pubblichiamo perciò oggi lo Statuto di questa istituzione quale è stato adottato a Forni di Sopra. Da esso comprenderanno i lettori ancora più l'importanza delle Cooperative di lavoro.

Lo Statuto è il seguente:
1. Costituzione e scopo. — E' costituita in Forni di Sopra una Società cooperativa di lavoro in nome collettivo sotto la protezione di S. Lucia, nel di cui giorno celebra la festa sociale.

Essa si propone:
a) di assumere in appalto e per conto proprio costruzioni pubbliche e private;
b) di appaltare lavori per la utilizzazione di legnami;

c) la conduzione di opifici per la lavorazione della pietra da taglio e qualunque altra industria o lavoro acconsentito dalle attitudini dei soci.

La Società è costituita per anni cinquanta ed avrà effetto appena ottenuta la legale approvazione.

2. Soci. — Possono far parte della Società solo gli operai che sieno buoni cattolici ed onesti cittadini ed abbiano compiuto il 21° anno di età. Essi verranno eletti dalla Presidenza a schede segrete a maggioranza di voti. I minorenni invece saranno iscritti nella sezione degli apprendisti ed appena raggiunta l'età maggiore passeranno per diritto soci effettivi, però pagando la tassa di ammissione.

I soci sono obbligati:
1. di tenere una buona condotta religiosa e morale e di astenersi soprattutto dal vizio dell'ubriachezza.

2. di versare all'atto d'ingresso la tassa stabilita di lire cinque.

3. di rispondere solidariamente con la loro opera presso i terzi per condurre a termine i lavori che la Società si assume. Sebbene però la Società sia solidale nelle obbligazioni presso i terzi, tuttavia determina ai lavoratori la mercede giusta il merito individuale, stabilendo agli operai una paga proporzionata alla quantità ed alla qualità di lavoro compiuta dai singoli, in modo che il guadagno sia per intero ripartito fra gli operai che vi hanno partecipato.

Tali paghe, insieme alla quota da assegnarsi al fondo sociale, verranno determinate dalla Presidenza, ma in caso di controversia i soci potranno, contro il suo operato appellarsi al Comitato dei Proibiviri.

I soci hanno diritto:

1. di far istruire i loro figli alla scuola d'arti e mestieri, che a suo tempo, verrà istituita nel seno stesso della Società, in sezione a parte, e di farli godere di tutti quei benefici concessi agli apprendisti.

2. al collocamento di lavoro secondo i mezzi di cui potrà disporre la Società.

Cessano dal far parte della Società per morte, per rinuncia e per esclusione.

L'esclusione di un socio si farà per gravi motivi dalla Presidenza riunita al Comitato dei Proibiviri, ed il socio espulso, ove per migliorata condotta fosse riammesso, dovrebbe pagare di nuovo la tassa di ammissione.

3. Governo della Società. — La Società viene amministrata da un Consiglio direttivo composto:

1. da un Presidente cui spetta la firma e la rappresentanza sociale.

2. dai sei Consiglieri.

3. da un Segretario-cassiere.

Essi vengono eletti ogni anno dall'assemblea generale a schede segrete, prestano la loro opera gratuitamente e possono venire riconfermati.

E' compito della Presidenza:

1. di stabilire ai soci dei singoli appalti le paghe, dalle quali verrà prelevata la percentuale da devolversi al fondo di riserva a beneficio della Società, e le rate di pagamento che verranno fatte a norma di legge.

2. di nominare per la scuola d'arti e mestieri due provetti operai che ammaestrino gli apprendisti e di fissarne i lavori e la paga.

3. di stringere contratti per l'assunzione

cooperativa di lavori o di commissioni di minor rilievo, e di esperire le pratiche per quelli di maggiore importanza che dovranno essere approvati dall'assemblea.

4. di fare diligenti ricerche di lavori ed opportune raccomandazioni per collocamento degli operai emigranti.

5. di creare una via di smarcio della nostra pietra da taglio e frenare per quanto è possibile l'emigrazione.

6. di curare con ogni mezzo il bene materiale e morale della società e della classe operaia.

4. Comitato dei Proibiviri. — Il Comitato dei Proibiviri è composto di cinque membri, due dei quali anche non soci, purché di provata rettitudine e competenza, che vengono ogni anno eletti dall'assemblea. Essi hanno il mandato di arbitri amichevoli nelle liti che avessero ad insorgere fra consociati, e nelle cose che riguardano interessi sociali giudicano inappellabilmente. Tre di essi, che devono venire eletti fra i soci, fungono anche da revisori controllando l'operato della Presidenza, ed in caso d'irregolarità, possono da sé convocare l'assemblea generale.

5. Delegato ecclesiastico. — Il parroco per sé o per mezzo di altro sacerdote funge da delegato ecclesiastico con diritto di veto nelle deliberazioni di indole religioso-morale.

6. Adunanze generali. — La Società tiene ogni anno un'adunanza generale ordinaria nel mese di febbraio per l'approvazione del bilancio e per l'elezione delle varie cariche sociali; ed un'adunanza straordinaria ogni qualvolta necessiti di approvare gli appalti d'opera di maggior rilievo. Le adunanze generali saranno convocate con invito personale fatto almeno tre giorni prima a tutti i soci, e quelle di primo invito sono legali con l'intervento di un terzo dei soci effettivi, e quelle di secondo invito da convocarsi tre giorni almeno da quella del primo, saranno valide con qualsivoglia numero di soci.

7. Fondo sociale. — Il fondo sociale è costituito dalle tasse d'ingresso, dalla percentuale sui contratti di lavoro, e dagli altri proventi spettanti alla Società. Esso è di proprietà assoluta ed indivisa della Società stessa, deve servire per le necessarie cauzioni per gli appalti d'opera e per gli accounti da anticiparsi ai soci, e l'eccedenza dovrà venire investita in libretto di risparmio e non potrà impiegarsi a scopo diverso da quello che la Società stessa si è prefisso. Saranno da esso prelevate le spese ordinarie e d'interesse generale, mentre le spese d'interesse particolare verranno compensate da coloro per i quali sono state sostenute.

Scioglimento della Società. — Lo scioglimento della Società non può essere deliberato che da un'adunanza generale con l'intervento di tre quarti almeno dei soci effettivi e con l'approvazione di tre quarti dei presenti. In seguito a tale deliberazione il fondo sociale dovrà devolversi alla scuola d'arti e mestieri o ad altra istituzione locale che tuteli il benessere della classe operaia, da determinarsi dall'assemblea.

Paragnoli boicottati. — Lo scioglimento della Società non può essere deliberato che da un'adunanza generale con l'intervento di tre quarti almeno dei soci effettivi e con l'approvazione di tre quarti dei presenti.

Trattativa fra carabinieri e malfattori. — Stanotte è avvenuto un grave conflitto fra carabinieri e malfattori. Mentre una pattuglia, comandata

Notizie italiane

Roma, 29. — La sezione socialista di Frascati ha proposto di boicottare il giornale settimanale «La Lotta» del compagno Paragnoli organizzatore dello sciopero generale del passato anno, perché quel giornale è stato messo sotto la diretta vigilanza dell'organizzazione cui spetta la nomina del direttore e del Controllo amministrativo per avere una chiara visione dei mezzi di esistenza del giornale stesso.

Catania, 29. — Stanotte è avvenuto un grave conflitto fra carabinieri e malfattori. Mentre una pattuglia, comandata

I delitti dell'oro

Egli pagò il suo conto lasciando le signore Richedon rapite del buon avventore che era loro capitato, e quando i due giovani furono fuori dal negozio: — Ecco, disse Tiburzio a Giovanni, ecco due buoni testimoni. — Per qual processo? — Via... non far più il bambino...! Esse parleranno.

In fondo al grazioso giardino della Sigolette, sotto i vecchi figli, tutti profumati dalla penetrante fragranza dei gerani e dei garofani, Susanna Pascal, seduta sopra un pancone di legno, si intratteneva in famigliare conversazione con quella povera ragazza, che il signor Dalzon de la Fournière aveva trattato così barbaramente.

dal delegato Messina, era in perlustrazione, scorse due individui in atteggiamento sospetto e si diede a inseguirli. I malfattori estrassero le rivoltelle, e si impegnò una zuffa, durante la quale il pregiudicato Pulvirenti rimase gravemente ferito.

Venosa, 29. — La notte scorsa una banda di ladri diede la scalata al Palazzo Lauria da cui furono rubate circa 50,000 lire in gioielli e denaro. Il padrone di casa svegliato dal rumore insolito diede l'allarme; ma i ladri riuscirono a prendere il largo indisturbati.

Venezia, 29. — La città prepara solenni onoranze al dott. Luigi co. Sugana, morto ieri improvvisamente al caffè Goldoni. La figura del Sugana era caratteristica e originale tra noi e lascia largo compianto. Scrisse parecchie commedie; altre ne aveva abbozzate. Il Papa telegrafò le sue condoglianze.

Roma, 29. — A Cassino stanotte i ladri rubarono nella chiesa vari arredi sacri e vasi preziosi di alto valore. Quanto non portarono via, calpestarono. Vennero fatti parecchi arresti.

PEROSI DI NUOVO A ROMA. Roma, 29. — Il maestro Perosi è ritornato da Monaco, dove raccolse nuovi allori coi suoi concerti. Ora egli ha ripreso le prove del nuovo suo oratorio «Il Giudizio universale», che sarà dato nella prima decade di aprile e verrà poscia ripetuto a Varsavia e Padova.

Il mercato vinario anche nella nostra città è in cattive condizioni nei riguardi della esagerata adulterazione di vini. Spesso, troppo spesso succede che vini prodotti da tutt'altre sostanze che dall'uva sono poste in vendita sul nostro mercato.

Questo fatto fu lamentato spesso, ma ancora non quanto basta, sembra almeno, per far aprire a chi è incaricato della sorveglianza per l'igiene.

In bel modo ed a fondo combatte il lamentato inconveniente il signor L. C., con la conferenza che gli è propria nella Sicilia Vinicola. L'articolo è per noi di palpitante attualità perchè tratta proprio del mercato vinario di Udine.

Esso è il seguente: Pareva che l'interrogazione dell'on.le Battaglieri alla camera dei deputati ed un processo chiusosi nella nostra Provincia con sentenza di condanna per spaccio di vino adulterato avesse posto un freno a quei tali messeri che esplicano la scienza enologica fra le travagliate dei granai, anziché attenersi alle patriarcali abitudini di Noè.

Niente di tutto questo! La ridda dei granaristi continua più che mai, e si spinge al punto di far sulla nostra piazza offerte di vino puro (!!) chiaro e a Lire 16, 17, e 10 all'Etolitro mentre le uve inferiori si pagano a L. 1920 e le fine 27 e 28 per quintale.

Non sarà questo, quindi, propriamente un Congresso di soli teologi studi; non una sterile accademia ed un tributo di onore dato alla Vergine da una Città o da una Nazione particolare. Ma sarà una accolta eletta dei rappresentanti di tutti i popoli cattolici in Roma, centro dell'Orbe; sarà un mezzo pratico di ravvivare la fede e la devozione a Maria SSma; sarà una novella esaltazione del Dogma col quale il grande Pontefice Pio IX definì per fede divina la Vergine SSma Immacolata fin dal suo primo Concepimento.

Ognuno comprende di leggieri, pertanto, quale sia di tale Congresso la importanza, la estensione, la opportunità in circostanza così felice, in una Città quale è Roma, in tempi quali sono i presenti; nei quali errori e vizi si moltiplicano sulla terra per opera del serpente maledetto, a cui la Vergine fu predestinata da Dio a schiacciare per sempre il capo superbo.

Quanti, adunque, amano la Vergine Immacolata debbono volentieri e con tutte le loro forze concorrere a questa grande manifestazione del mondo cattolico. Ma soprattutto vi debbono concorre quelle persone e quelle Istituzioni che per loro vocazione sono chiamate ad esaltare Maria. Ordini e Congregazioni religiose; Università e Facoltà cattoliche Seminari, Collegi ed Istituti superiori; Confraternite, Compagnie ed altre pie Associazioni Largaue; Scrittori, Oratori e Riviste Mariane si faranno senza dubbio una gloria di dare questo nuovo tributo di pietà a Maria. Le Nazioni poi e le Diocesi tutte del mondo accolgano l'invito che noi facciamo loro nuovamente col presente appello, e inviino le loro

sorridente le rivelava tutti i segreti pensieri del suo cuore.

— Voi l'avete dunque veduto, Susanna? diceva Teotista, rispondendo senza dubbio a una confidenza dell'altra. Sì, è un uomo di gran cuore, energico, ardente, convinto, un vero cristiano, pieno di fede, di carità, d'entusiasmo. Egli non è un uomo dei nostri tempi, nei quali un'anima di quella tempra non la si comprende più. Oggi si vuole gente soggetta, degli umili, dei mediocri, dei cattivi orgogliosi insomma. Io sono contenta che voi lo abbiate veduto, ripeté ancora, vedendo che Susanna, non rispondeva.

— Voi lo conoscete da molti anni; mormorò la signorina Pascal, un po' imbarazzata. A me parve buon giovane.

— Sapete voi bene quello che avete detto? esclamò Teotista con una improvvisa vivacità. Sapete voi che la bontà è, di tutte le virtù, la più preziosa e la più rara. Essere buoni... giusto cielo! Non si dice adunque: «il buon Dio!» come se fra tutti gli attributi della divinità, l'eterna bontà, sorpassasse gli altri?

— Oh, come parlate voi, Teotista? riprese Susanna sorridendo. Chi vi ha insegnato codeste cose? Da chi avete imparato tante belle parole?

— Chi ha insegnato a cantare alle capinere? interpose Teotista. Il mio cuore si apre, il mio pensiero sboccia come un fiore, e i miei labbri si muovono. Ecco tutto. Io non sono che una povera pasciana, signorina Pascal; ma il vivere nella solitudine, ai piedi dell'altare, ma il cessar di pensare solo per mettersi in orazione: ecco il modo di apprendere. Gesù non è egli il divino Maestro?

— Io non voglio che mi chiamate signorina: disse Susanna gettando le braccia al collo della sua amica. Io vi amo, Teotista...

— Amatemi piuttosto... sarà meglio... Io vorrei, come voi, passare la vita lungi dal mondo, senza altro pensiero che del presente, intrecciando ghirlande per l'altare e non alzando la voce che per pregare... Voi siete felice!

— Io avea il diritto di scegliere questa vocazione. Rammentatevi l'istoria di Marta e Maria. Ma voi, Susanna? avete altri doveri: quelli del vostro stato. Guardatevi dalla debolezza e dalla pigrizia...

— Io non vi capisco, disse ingenuamente Susanna.

— Voi sognate la parte del monastero, perchè soffrite. Il vostro cuore si è spaventato, si è scoraggiato per il peso della

tristezza e del dolore che vi è caduto sulle spalle. No, non respingete il fardello, non abbiate paura che la croce sia troppo pesante per le vostre spalle. E Dio poi, non ha egli dato alla donna una guida e una protezione?

— Oh, Teotista!... balbettò Susanna gentilmente arrossendo.

— Susanna, Susanna, amica mia, mia cara sorella, noi siamo cristiane, per la grazia di Dio. Ora, la ragione il buon senso, la semplicità, la commissione sono i doni e le virtù del cristiano. L'esaltazione dà talvolta cattivi consigli. Riflettete... pregate... Io non credo alla vostra vocazione, segui Teotista sorridendo. Essa è nata dal vostro dolore e dalle vostre lagrime. Voi non avete coraggio, ecco tutto. E come la colomba, smarrita lungi dal nido, cercate un rifugio, non osando slanciarvi coll'ale aperte negli spazi infiniti dell'azzurro...

— Oh, la poetessa! mormorò Susanna.

— Poi, con sorriso triste, domandò: — E se io fossi una colomba?

— Voi sognate la parte del monastero, perchè soffrite. Il vostro cuore si è spaventato, si è scoraggiato per il peso della

tristezza e del dolore che vi è caduto sulle spalle. No, non respingete il fardello, non abbiate paura che la croce sia troppo pesante per le vostre spalle. E Dio poi, non ha egli dato alla donna una guida e una protezione?

— Oh, Teotista!... balbettò Susanna gentilmente arrossendo.

— Susanna, Susanna, amica mia, mia cara sorella, noi siamo cristiane, per la grazia di Dio. Ora, la ragione il buon senso, la semplicità, la commissione sono i doni e le virtù del cristiano. L'esaltazione dà talvolta cattivi consigli. Riflettete... pregate... Io non credo alla vostra vocazione, segui Teotista sorridendo. Essa è nata dal vostro dolore e dalle vostre lagrime. Voi non avete coraggio, ecco tutto. E come la colomba, smarrita lungi dal nido, cercate un rifugio, non osando slanciarvi coll'ale aperte negli spazi infiniti dell'azzurro...

— Oh, la poetessa! mormorò Susanna.

— Poi, con sorriso triste, domandò: — E se io fossi una colomba?

— Voi sognate la parte del monastero, perchè soffrite. Il vostro cuore si è spaventato, si è scoraggiato per il peso della

tristezza e del dolore che vi è caduto sulle spalle. No, non respingete il fardello, non abbiate paura che la croce sia troppo pesante per le vostre spalle. E Dio poi, non ha egli dato alla donna una guida e una protezione?

— Oh, Teotista!... balbettò Susanna gentilmente arrossendo.

— Susanna, Susanna, amica mia, mia cara sorella, noi siamo cristiane, per la grazia di Dio. Ora, la ragione il buon senso, la semplicità, la commissione sono i doni e le virtù del cristiano. L'esaltazione dà talvolta cattivi consigli. Riflettete... pregate... Io non credo alla vostra vocazione, segui Teotista sorridendo. Essa è nata dal vostro dolore e dalle vostre lagrime. Voi non avete coraggio, ecco tutto. E come la colomba, smarrita lungi dal nido, cercate un rifugio, non osando slanciarvi coll'ale aperte negli spazi infiniti dell'azzurro...

— Oh, la poetessa! mormorò Susanna.

— Poi, con sorriso triste, domandò: — E se io fossi una colomba?

L'assassino di un console. Buenos Ayres, 29. — Il console tedesco di Salta Don Dufay è stato assassinato da un mendicante. Il motivo del delitto è una vendetta personale. L'assassino è stato arrestato.

Tragica morte di un generale. Oldenburg, 29. — Il maggior generale a riposo Lettov-Vorbeck, storico militare, mentre ieri faceva una gita in bicicletta, cadde nel canale di Hunte-Ems, e annegò.

Gli attacchi a Pelletan. Parigi, 29. — Oggi alla Camera Chonuret, Bignon e Lekroy attaccarono Pelletan, ministro della Marina — accusandolo di portare l'anarchia nel suo dicastero e di lasciar i porti francesi sprovvisti.

Due conferenze del prof. Toniolo. Padova, 29. — Il prof. Toniolo tenne qui una conferenza: «La vita sociale fiorentina ai tempi di Dante» che riuscì splendida.

L'oratore fu assai applaudito per l'acuta osservazione e per la erudizione dimostrata.

Verona, 29. — Il prof. Toniolo ha tenuto qui una dotta conferenza sul tema: «L'ordinamento del proletariato nelle unioni professionali moderne».

Fu molto applaudito.

Il Congresso Mariano mondiale in Roma NEL DICEMBRE 1904

Nella occasione solenne ed auspicata dell'Anno Cinquantenario dalla Definizione dogmatica della Immacolata Concezione di Maria sarà tenuto in Roma, come già fu annunciato, un Congresso Mariano Mondiale. Scopo di tale Congresso, d'indole esclusivamente religioso, al quale hanno benedetto i due gloriosi Pontefici Leone XIII di s. m. e Pio X felicemente regnante, a: tributare alla Vergine Immacolata un solenne omaggio di pietà filiale, offrirle il nuovo omaggio di pietà più eletta, accrescere ognor più la devozione dei fedeli verso di Lei e muoverli ad invocarne con maggior fiducia e costanza il validissimo Patrocinio a bene della Chiesa travagliata, ed a scampo della pericolante società.

Il Congresso di soli teologi studi; non una sterile accademia ed un tributo di onore dato alla Vergine da una Città o da una Nazione particolare. Ma sarà una accolta eletta dei rappresentanti di tutti i popoli cattolici in Roma, centro dell'Orbe; sarà un mezzo pratico di ravvivare la fede e la devozione a Maria SSma; sarà una novella esaltazione del Dogma col quale il grande Pontefice Pio IX definì per fede divina la Vergine SSma Immacolata fin dal suo primo Concepimento.

Ognuno comprende di leggieri, pertanto, quale sia di tale Congresso la importanza, la estensione, la opportunità in circostanza così felice, in una Città quale è Roma, in tempi quali sono i presenti; nei quali errori e vizi si moltiplicano sulla terra per opera del serpente maledetto, a cui la Vergine fu predestinata da Dio a schiacciare per sempre il capo superbo.

Quanti, adunque, amano la Vergine Immacolata debbono volentieri e con tutte le loro forze concorrere a questa grande manifestazione del mondo cattolico. Ma soprattutto vi debbono concorre quelle persone e quelle Istituzioni che per loro vocazione sono chiamate ad esaltare Maria. Ordini e Congregazioni religiose; Università e Facoltà cattoliche Seminari, Collegi ed Istituti superiori; Confraternite, Compagnie ed altre pie Associazioni Largaue; Scrittori, Oratori e Riviste Mariane si faranno senza dubbio una gloria di dare questo nuovo tributo di pietà a Maria. Le Nazioni poi e le Diocesi tutte del mondo accolgano l'invito che noi facciamo loro nuovamente col presente appello, e inviino le loro

sorridente le rivelava tutti i segreti pensieri del suo cuore.

— Voi l'avete dunque veduto, Susanna? diceva Teotista, rispondendo senza dubbio a una confidenza dell'altra. Sì, è un uomo di gran cuore, energico, ardente, convinto, un vero cristiano, pieno di fede, di carità, d'entusiasmo. Egli non è un uomo dei nostri tempi, nei quali un'anima di quella tempra non la si comprende più. Oggi si vuole gente soggetta, degli umili, dei mediocri, dei cattivi orgogliosi insomma. Io sono contenta che voi lo abbiate veduto, ripeté ancora, vedendo che Susanna, non rispondeva.

— Voi lo conoscete da molti anni; mormorò la signorina Pascal, un po' imbarazzata. A me parve buon giovane.

— Sapete voi bene quello che avete detto? esclamò Teotista con una improvvisa vivacità. Sapete voi che la bontà è, di tutte le virtù, la più preziosa e la più rara. Essere buoni... giusto cielo! Non si dice adunque: «il buon Dio!» come se fra tutti gli attributi della divinità, l'eterna bontà, sorpassasse gli altri?

— Oh, come parlate voi, Teotista? riprese Susanna sorridendo. Chi vi ha insegnato codeste cose? Da chi avete imparato tante belle parole?

— Chi ha insegnato a cantare alle capinere? interpose Teotista. Il mio cuore si apre, il mio pensiero sboccia come un fiore, e i miei labbri si muovono. Ecco tutto. Io non sono che una povera pasciana, signorina Pascal; ma il vivere nella solitudine, ai piedi dell'altare, ma il cessar di pensare solo per mettersi in orazione: ecco il modo di apprendere. Gesù non è egli il divino Maestro?

— Io non voglio che mi chiamate signorina: disse Susanna gettando le braccia al collo della sua amica. Io vi amo, Teotista...

— Amatemi piuttosto... sarà meglio... Io vorrei, come voi, passare la vita lungi dal mondo, senza altro pensiero che del presente, intrecciando ghirlande per l'altare e non alzando la voce che per pregare... Voi siete felice!

— Io avea il diritto di scegliere questa vocazione. Rammentatevi l'istoria di Marta e Maria. Ma voi, Susanna? avete altri doveri: quelli del vostro stato. Guardatevi dalla debolezza e dalla pigrizia...

— Io non vi capisco, disse ingenuamente Susanna.

— Voi sognate la parte del monastero, perchè soffrite. Il vostro cuore si è spaventato, si è scoraggiato per il peso della

tristezza e del dolore che vi è caduto sulle spalle. No, non respingete il fardello, non abbiate paura che la croce sia troppo pesante per le vostre spalle. E Dio poi, non ha egli dato alla donna una guida e una protezione?

— Oh, Teotista!... balbettò Susanna gentilmente arrossendo.

— Susanna, Susanna, amica mia, mia cara sorella, noi siamo cristiane, per la grazia di Dio. Ora, la ragione il buon senso, la semplicità, la commissione sono i doni e le virtù del cristiano. L'esaltazione dà talvolta cattivi consigli. Riflettete... pregate... Io non credo alla vostra vocazione, segui Teotista sorridendo. Essa è nata dal vostro dolore e dalle vostre lagrime. Voi non avete coraggio, ecco tutto. E come la colomba, smarrita lungi dal nido, cercate un rifugio, non osando slanciarvi coll'ale aperte negli spazi infiniti dell'azzurro...

— Oh, la poetessa! mormorò Susanna.

— Poi, con sorriso triste, domandò: — E se io fossi una colomba?

— Voi sognate la parte del monastero, perchè soffrite. Il vostro cuore si è spaventato, si è scoraggiato per il peso della

tristezza e del dolore che vi è caduto sulle spalle. No, non respingete il fardello, non abbiate paura che la croce sia troppo pesante per le vostre spalle. E Dio poi, non ha egli dato alla donna una guida e una protezione?

— Oh, Teotista!... balbettò Susanna gentilmente arrossendo.

— Susanna, Susanna, amica mia, mia cara sorella, noi siamo cristiane, per la grazia di Dio. Ora, la ragione il buon senso, la semplicità, la commissione sono i doni e le virtù del cristiano. L'esaltazione dà talvolta cattivi consigli. Riflettete... pregate... Io non credo alla vostra vocazione, segui Teotista sorridendo. Essa è nata dal vostro dolore e dalle vostre lagrime. Voi non avete coraggio, ecco tutto. E come la colomba, smarrita lungi dal nido, cercate un rifugio, non osando slanciarvi coll'ale aperte negli spazi infiniti dell'azzurro...

— Oh, la poetessa! mormorò Susanna.

— Poi, con sorriso triste, domandò: — E se io fossi una colomba?

— Voi sognate la parte del monastero, perchè soffrite. Il vostro cuore si è spaventato, si è scoraggiato per il peso della

tristezza e del dolore che vi è caduto sulle spalle. No, non respingete il fardello, non abbiate paura che la croce sia troppo pesante per le vostre spalle. E Dio poi, non ha egli dato alla donna una guida e una protezione?

— Oh, Teotista!... balbettò Susanna gentilmente arrossendo.

— Susanna, Susanna, amica mia, mia cara sorella, noi siamo cristiane, per la grazia di Dio. Ora, la ragione il buon senso, la semplicità, la commissione sono i doni e le virtù del cristiano. L'esaltazione dà talvolta cattivi consigli. Riflettete... pregate... Io non credo alla vostra vocazione, segui Teotista sorridendo. Essa è nata dal vostro dolore e dalle vostre lagrime. Voi non avete coraggio, ecco tutto. E come la colomba, smarrita lungi dal nido, cercate un rifugio, non osando slanciarvi coll'ale aperte negli spazi infiniti dell'azzurro...

— Oh, la poetessa! mormorò Susanna.

— Poi, con sorriso triste, domandò: — E se io fossi una colomba?

— Voi sognate la parte del monastero, perchè soffrite. Il vostro cuore si è spaventato, si è scoraggiato per il peso della

tristezza e del dolore che vi è caduto sulle spalle. No, non respingete il fardello, non abbiate paura che la croce sia troppo pesante per le vostre spalle. E Dio poi, non ha egli dato alla donna una guida e una protezione?

— Oh, Teotista!... balbettò Susanna gentilmente arrossendo.

speciali rappresentanze a questo solenne Congresso mondiale Mariano. L'Immacolata, onorata nuovamente e così da noi tutti, ci otterrà efficacemente del Suo Figlio divino la ristorazione sospirata di ogni cosa in Lui.

Il Congresso avrà luogo in Roma sul principio del dicembre 1904, in occasione delle grandi Feste per la Immacolata.

La durata del Congresso, oltre la inaugurazione che avrà luogo la sera della vigilia di esso, sarà almeno di tre giorni interi; in ciascuno dei quali si svolgerà un tema speciale relativo sempre alla Vergine Santissima.

La materia del Congresso verrà determinata entro i limiti dei tre temi seguenti:

a) Il culto di Maria SSma, specialmente sotto il titolo di Immacolata, e mezzi pratici per il suo maggior incremento.

b) La Stampa Mariana.

c) Gli Istituti religiosi e le Associazioni Mariane.

Il Congresso si dividerà in Sezioni rispondenti ai tre temi suindicati, a ciascuno dei quali sarà assegnato almeno un giorno intero; salvo ammettere sotto-sezioni speciali qualora venga giudicato opportuno.

Le riunioni saranno di tre specie: riunioni religiose in varie chiese e in diverse lingue; riunioni generali solenni; riunioni particolari o di sezione. La seconda e la terza specie costituiranno più propriamente il Congresso.

Saranno riunioni generali solenni quelle di inaugurazione e di chiusura del Congresso. Saranno riunioni particolari o di sezione quelle in cui si discuteranno gli argomenti relativi ai tre temi menzionati sopra.

Le riunioni religiose avranno per scopo di far partecipare tutti i fedeli, almeno indirettamente, ai fini propri del Congresso, e di estenderne la feconda manifestazione di pietà. Esse verranno coordinate alle altre funzioni e feste che il Comitato Centrale stabilirà per la circostanza.

La parte economica e materiale riguardante il Congresso resta affidata al Circolo della Immacolata — Commissione esecutiva. La corrispondenza relativa al Congresso deve essere inviata al Rmo P. Stagni, Segretario Generale del Congresso (Torre Argentina 76) e le disposizioni non contemplate qui saranno opportunamente prese dalla Commissione preparatoria o dalla Presidenza del Congresso.

La parte economica e materiale riguardante il Congresso resta affidata al Circolo della Immacolata — Commissione esecutiva. La corrispondenza relativa al Congresso deve essere inviata al Rmo P. Stagni, Segretario Generale del Congresso (Torre Argentina 76) e le disposizioni non contemplate qui saranno opportunamente prese dalla Commissione preparatoria o dalla Presidenza del Congresso.

La parte economica e materiale riguardante il Congresso resta affidata al Circolo della Immacolata — Commissione esecutiva. La corrispondenza relativa al Congresso deve essere inviata al Rmo P. Stagni, Segretario Generale del Congresso (Torre Argentina 76) e le disposizioni non contemplate qui saranno opportunamente prese dalla Commissione preparatoria o dalla Presidenza del Congresso.

La parte economica e materiale riguardante il Congresso resta affidata al Circolo della Immacolata — Commissione esecutiva. La corrispondenza relativa al Congresso deve essere inviata al Rmo P. Stagni, Segretario Generale del Congresso (Torre Argentina 76) e le disposizioni non contemplate qui saranno opportunamente prese dalla Commissione preparatoria o dalla Presidenza del Congresso.

La parte economica e materiale riguardante il Congresso resta affidata al Circolo della Immacolata — Commissione esecutiva. La corrispondenza relativa al Congresso deve essere inviata al Rmo P. Stagni, Segretario Generale del Congresso (Torre Argentina 76) e le disposizioni non contemplate qui saranno opportunamente prese dalla Commissione preparatoria o dalla Presidenza del Congresso.

La parte economica e materiale riguardante il Congresso resta affidata al Circolo della Immacolata — Commissione esecutiva. La corrispondenza relativa al Congresso deve essere inviata al Rmo P. Stagni, Segretario Generale del Congresso (Torre Argentina 76) e le disposizioni non contemplate qui saranno opportunamente prese dalla Commissione preparatoria o dalla Presidenza del Congresso.

La parte economica e materiale riguardante il Congresso resta affidata al Circolo della Immacolata — Commissione esecutiva. La corrispondenza relativa al Congresso deve essere inviata al Rmo P. Stagni, Segretario Generale del Congresso (Torre Argentina 76) e le disposizioni non contemplate qui saranno opportunamente prese dalla Commissione preparatoria o dalla Presidenza del Congresso.

La parte economica e materiale riguardante il Congresso resta affidata al Circolo della Immacolata — Commissione esecutiva. La corrispondenza relativa al Congresso deve essere inviata al Rmo P. Stagni, Segretario Generale del Congresso (Torre Argentina 76) e le disposizioni non contemplate qui saranno opportunamente prese dalla Commissione preparatoria o dalla Presidenza del Congresso.

La parte economica e materiale riguardante il Congresso resta affidata al Circolo della Immacolata — Commissione esecutiva. La corrispondenza relativa al Congresso deve essere inviata al Rmo P. Stagni, Segretario Generale del Congresso (Torre Argentina 76) e le disposizioni non contemplate qui saranno opportunamente prese dalla Commissione preparatoria o dalla Presidenza del Congresso.

La parte economica e materiale riguardante il Congresso resta affidata al Circolo della Immacolata — Commissione esecutiva. La corrispondenza relativa al Congresso deve essere inviata al Rmo P. Stagni, Segretario Generale del Congresso (Torre Argentina 76) e le disposizioni non contemplate qui saranno opportunamente prese dalla Commissione preparatoria o dalla Presidenza del Congresso.

La parte economica e materiale riguardante il Congresso resta affidata al Circolo della Immacolata — Commissione esecutiva. La corrispondenza relativa al Congresso deve essere inviata al Rmo P. Stagni, Segretario Generale del Congresso (Torre Argentina 76) e le disposizioni non contemplate qui saranno opportunamente prese dalla Commissione preparatoria o dalla Presidenza del Congresso.

La parte economica e materiale riguardante il Congresso resta affidata al Circolo della Immacolata — Commissione esecutiva. La corrispondenza relativa al Congresso deve essere inviata al Rmo P. Stagni, Segretario Generale del Congresso (Torre Argentina 76) e le disposizioni non contemplate qui saranno opportunamente prese dalla Commissione preparatoria o dalla Presidenza del Congresso.

La parte economica e materiale riguardante il Congresso resta affidata al Circolo della Immacolata — Commissione esecutiva. La corrispondenza relativa al Congresso deve essere inviata al Rmo P. Stagni, Segretario Generale del Congresso (Torre Argentina 76) e le disposizioni non contemplate qui saranno opportunamente prese dalla Commissione preparatoria o dalla Presidenza del Congresso.

La parte economica e materiale riguardante il Congresso resta affidata al Circolo della Immacolata — Commissione esecutiva. La corrispondenza relativa al Congresso deve essere inviata al Rmo P. Stagni, Segretario Generale del Congresso (Torre Argentina 76) e le disposizioni non contemplate qui saranno opportunamente prese dalla Commissione preparatoria o dalla Presidenza del Congresso.

La parte economica e materiale riguardante il Congresso resta affidata al Circolo della Immacolata — Commissione esecutiva. La corrispondenza relativa al Congresso deve essere inviata al Rmo P. Stagni, Segretario Generale del Congresso (Torre Argentina 76) e le disposizioni non contemplate qui saranno opportunamente prese dalla Commissione preparatoria o dalla Presidenza del Congresso.

La parte economica e materiale riguardante il Congresso resta affidata al Circolo della Immacolata — Commissione esecutiva. La corrispondenza relativa al Congresso deve essere inviata al Rmo P. Stagni, Segretario Generale del Congresso (Torre Argentina 76) e le disposizioni non contemplate qui saranno opportunamente prese dalla Commissione preparatoria o dalla Presidenza del Congresso.

La parte economica e materiale riguardante il Congresso resta affidata al Circolo della Immacolata — Commissione esecutiva. La corrispondenza relativa al Congresso deve essere inviata al Rmo P. Stagni, Segretario Generale del Congresso (Torre Argentina 76) e le disposizioni non contemplate qui saranno opportunamente prese dalla Commissione preparatoria o dalla Presidenza del Congresso.

La parte economica e materiale riguardante il Congresso resta affidata al Circolo della Immacolata — Commissione esecutiva. La corrispondenza relativa al Congresso deve essere inviata al Rmo P. Stagni, Segretario Generale del Congresso (Torre Argentina 76) e le disposizioni non contemplate qui saranno opportunamente prese dalla Commissione preparatoria o dalla Presidenza del Congresso.

La parte economica e materiale riguardante il Congresso resta affidata al Circolo della Immacolata — Commissione esecutiva. La corrispondenza relativa al Congresso deve essere inviata al Rmo P. Stagni, Segretario Generale del Congresso (Torre Argentina 76) e le disposizioni non contemplate qui saranno opportunamente prese dalla Commissione preparatoria o dalla Presidenza del Congresso.

La parte economica e materiale riguardante il Congresso resta affidata al Circolo della Immacolata — Commissione esecutiva. La corrispondenza relativa al Congresso deve essere inviata al Rmo P. Stagni, Segretario Generale del Congresso (Torre Argentina 76) e le disposizioni non contemplate qui saranno opportunamente prese dalla Commissione preparatoria o dalla Presidenza del Congresso.

Table with 4 columns of numbers, likely a list of names and associated values.

Table with 4 columns of numbers, likely a list of names and associated values.

Da lire 50: 66557 - 18793.

Estrazione di ieri mattina. Alle ore 10 di ieri si riprese la estrazione; ecco i numeri sorteggiati:

Table with 4 columns of numbers, likely a list of names and associated values.

Vinse L. 100 il numero 110927. L'estrazione del pomeriggio.

Table with 4 columns of numbers, likely a list of names and associated values.

Table with 4 columns of numbers, likely a list of names and associated values.

Vinse L. 20: 127872 - 107250 - 2389 - 58255.

Vinse L. 50: 138953 - 111365 - 54908. Il premio delle 20.000 lire.

Il premio della 20.000 fu vinto col numero 84821.

"Stato Personale del Clero,"

E' uscito dalla nostra Tipografia lo STATO PERSONALE DEL CLERO dell'arcidiocesi per l'anno 1904.

La questione scolastica.

Mons. Gori ci lascia oggi una seconda dichiarazione. Questa la pubblichiamo perché entra nell'argomento, sul quale versa la polemica. Eccola:

Signor direttore, Lei non ha voluto pubblicare la mia dichiarazione per non essere costretto a darmi una lezione. Di questa non sentivo proprio bisogno, perché, nel caso concreto, io avevo benissimo conciliato e pratica e grammatice.

Di fatti, io condivido pienamente la tesi sostenuta dal Crociato per la circolare dell'assessore Comelli, come senza eccezioni disapprovo detta circolare; ma ne questa né quella fu portata nel discorso avuto da me con l'avv. Comelli.

In quello io sostenni che quantunque teoricamente nessuna legge ecclesiastica proibisca nei di festivi la scuola; questa praticamente riesce proibita per la impossibilità di conciliare i doveri religiosi coi doveri scolastici.

Tanto per togliere la sinistra impressione che potrebbe avere recato nel nostro campo il Friuli non riportando intero il mio pensiero. P. Gori.

Il Friuli, rilevando come noi avessimo negata la pubblicazione della prima dichiarazione di mons. Gori - e i motivi li sappiamo noi - scrive:

« Ma mons. Gori, vedendo come il Friuli abbia, per esempio, liberalmente accolto il comunicato in contraddittorio mandatosi ieri dai Rizzi, deve pensare: Come sono più liberali i reprobati del Friuli! »

Accolto il comunicato dei quattro padri di famiglia dei Rizzi! - Caro collega, voi avete avuto la debolezza di accettare quel comunicato e quindi il coraggio di lardellarlo e di chiosarlo così com'è comparso. Noi invece abbiamo avuto solo il coraggio di respingere la dichiarazione offerta.

Tra il nostro e il vostro agire giudichi il pubblico... che non è poi tanto imbecille.

Il resto a domani.

Non era vero!

Roma, 29. - L'Osservatore romano si dice in grado di affermare che è immaginaria la protesta della Francia al Cardinale Segretario di Stato per il discorso del Papa. Nessun documento di questo genere è stato consegnato alla Segreteria di Stato.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

CRONACA CITTADINA

DIARIO SACRO. Giovedì 31 - s. Balbina. Fiere e mercati della provincia. Sacile, Gorizia.

La conferenza sui Vegetariani.

Molto interessante è riuscita la conferenza sui Vegetariani che il dott. Giulio Cesare ha tenuto ieri sera nella sala maggiore dell'Istituto Tecnico.

Il conferenziere ha presentato i Vegetariani come una classe di gente che invece di ritenersi eccentrica o folle, merita di essere studiata, discutendo le loro tesi serenamente, senza i preconcetti viziosi dalle comuni abitudini. Si diffuse nel dimostrare come molti popoli vivano senza carne, come nei prodotti vegetali si possano trovare le sostanze occorrenti alla nutrizione dell'uomo, citando il valore chimico di alcuni cibi. Disse che i Vegetariani ritengono l'alimentazione carnea come un eccitante dannoso facile ad allearsi all'alcolismo. Accennò allo sviluppo del regime vegetariano in molti paesi dell'Europa centrale, citando la bibliografia, le trattorie, i sanatorii che si ispirano a queste nuove idee.

Lasciò l'uditorio soddisfatto nella curiosità che servava per questo originale argomento, ed il conferenziere, che aveva adoperato una forma elegante e talvolta anche poetica, venne in fine calorosamente applaudito.

Un incidente ferroviario.

Sopra il cavalcava ferroviario di Cusignacco il carradore della ditta Nicodemo Zabai stava scaricando da un vagone del carbone, quando per un movimento della macchina, altro vagone andò ad urtare violentemente contro il carro del Zabai, che alla sua volta spinto verso la ringhiera di una bochetta del cavalcavia, la infranse e andò ad urtare vesso altro vagone posto sopra l'altro vicino binario. I danni dei vagoni e della ringhiera non sono gravi; maggiormente danneggiato fu il carro del Zabai. Fortunatamente, nessun danno alle persone.

Il bambino

che ieri rimase così orribilmente ustionato alla coscia è Antonio Sgobba, di anni due, di padre ignoto e di Angelina Sgobba. Il suo stato è ancora gravissimo.

Sul lavoro.

Il dott. Bigai del nostro ospedale medicò ed accolse in quel Pio Luogo l'operaio Bulfoni Luigi d'anni 39 fu Luigi per ferita alla prima falange del dito pollice della mano sinistra, con recisione del tendine, riportata accidentalmente sul lavoro. Fu dichiarato guaribile in venti giorni.

Tramvia Udine-San Daniele. Si rende noto che a cominciare dal primo aprile sarà messo in vigore l'orario estivo.

Cassa di risparmio di Udine. L'orario per il pubblico, a partire dal 1° aprile, viene fissato dalle 8 alle 14 1/2 (2 1/2 pom.).

Monte di Pietà di Udine. Nei giorni 5, 12, 19 e 26 aprile 1904 alle ore 9 nella sala dei pubblici incanti si procederà alla vendita degli effetti preziosi e non preziosi, bollettino giallo, assunti a pegno a tutto 10 maggio 1902.

Dal 1 aprile al 30 settembre il Monte è aperto al servizio del pubblico dalle ore 8 alle 14 1/2.

Camera di Commercio di Udine. Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 29 marzo 1904:

Table with 2 columns: Rendita 5 0/0, 3 1/2 0/0, 3 0/0 and corresponding values.

Table with 2 columns: Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, Società Veneta and corresponding values.

Table with 2 columns: Obbligazioni, Ferrov. Udine-Pontebba, Meridionali, etc. and corresponding values.

Table with 2 columns: Francia (oro), Londra (sterline), Germania (marchi), etc. and corresponding values.

Presso la BANCA POPOLARE FRIULANA Servizio di CASSETTE FORTI per custodia (Safe - Depositi)

Prezzi d'abbonamento: Formato 1° Trimestre L. 750, Semestre L. 10 - Anno L. 15.

Abbonamenti per l'estero. In seguito all'accordo postale di Washington l'abbonamento per l'estero costa quanto l'abbonamento per l'interno del Regno purché il relativo importo (anno lire 16 - semestre lire 8,50 - trimestre lire 5) sia versato all'ufficio postale del paese di residenza dell'abbonato, il quale ufficio si incarica di tutte le pratiche relative.

Tale accordo vale soltanto per l'Austria, Belgio, Bulgaria, Danimarca, Cile, Egitto, Germania, Lussemburgo, Montenegro, Norvegia, Olanda, Rumania, Serbia, Svezia, Svizzera, Turchia, Ungheria.

Soc. Edoardo Marazziti Direttore resp. Cooperativa Catt. di Consumo IN RACCOLANA (Società anonima a capitale illimitato).

Situazione al 31 dicembre 1903. ATTIVO.

Table with 2 columns: Generi esistenti in magazzino, Cassa esistente, Spese impianto, Affitto locale e stipendio al magazziniere and corresponding values.

Totale L. 2193 31. PASSIVO.

Table with 2 columns: Azioni versate, Tasse ammissioni, Utili in L. 18981 distribuiti come segue: 20% al fondo di riserva, 5% ai soci ammalati e poveri, 4% a disposizione del consiglio d'amministrazione, Interessi sulle azioni versate, Ai consumatori and corresponding values.

Totale L. 2193 31. Il 1° Sindaco P. L. Marcon. Il Presidente G. B. Danellutto. Il Cassiere D. G. Solari.

Lagrima di China

Liquore tonico corroborante, digestivo. Premiato con medaglia d'argento. Preparasi e vendesi a L. UNA la bottiglia dal farmacista LUIGI DAL NEGRO in NIMIS (Udine). Deposito in Udine presso la Farmacia L. BIASIOLI.

Avviso agli interessati.

La Ditta Domenico Bertaccini in Mercatovecchio tiene uno svariato deposito di arredi di Chiesa

in metallo argentato, dorato e nichelato. Quest'ultimo resistente bianco e lucente contro ogni acido costa anche meno degli altri. Lampade candelieri ecc. palme di fiori e quant'altro occorre per chiesa e per famiglia per uso privato.

Forni casalinghi che cucinano qualsiasi cosa con poco combustibile. Prezzi meravigliosamente discreti

Gabinetto dentistico

Alberto Raffaelli PREMIATO con MEDAGLIE D'ORO e CROCE AL MERITO Udine - Roma

Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo) N. 3 UDINE

Cura dei denti e della bocca, nonché applicazioni di denti artificiali.

Il Gabinetto è aperto dalle 8 alle 17.

D. R. G. RIVA

UDINE Via dei Teatri Num. 15

Casa fondata nell'anno 1879

PIANOFORTI

Armoniums, Organi, Americani



Piani Melodici - Piani a cilindro. Harmoniums economici per canto corale con trasposizione di tastiera, per Oratori, Scuole, Asili, Società Corali, ecc.

Pianoforti d'occasione. VENDITA - NOLEGGIO - SCAMBIO.

NELLA PREMIATA OFFELLERIA CON PISTORIA

E. CAUCIGH

UDINE - VIA GEMONA NUMERO 28 - UDINE

Trovasi grande assortimento dolci, confetture, cioccolato Nazionale ed Estero, bomboniere per nozze, vini e liquori in bottiglia e al dettaglio.

Abbiamo comunicato la confezione delle rinomate

FOCACCIE

che si spediscono a mezzo pacco postale.

Giovanni Bottacin fu Giuseppe

VENEZIA

Primaria Officina del Veneto per Arredi Sacri in ottone e bronzo fuso in argento e lamina ottone argentato e dorato

Deposito S. Bartolomeo Calle della Bissa 5462-64-65 Officine SS. Giovanni e Paolo 6283-84.

Premiato all'Esposizione Internazionale Vaticana - Con medaglia d'Oro a Vicenza - e medaglia d'argento di 1° grado a Verona offerta dalla Camera di Commercio.

GRANDE DEPOSITO: Arredi in ottone fuso di massima durata, in lamina ottone argentato e dorato, come: Calici, Pissidi, Reliquiari, Tronetti, Ostensori, Lampade, Lampadari, busti di Vescovi, ecc., ecc. ed in metallo bianco, il vero argentone inalterabile il quale costa più dell'ottone argentato (non confondersi quindi col metallo bianco che viene offerto a minor prezzo e massima durata, ciò che non è possibile), argentature e dorature inalterabili.

Disegni e sopralluoghi a proprie spese, prezzi di massima convenienza, facilitazioni nei pagamenti e soprattutto da non confondere la mia Ditta fabbricante, Casa fondata nel 1850, la quale offre tutte le garanzie possibili, con girovaghi, negozianti e bazaristi.

Grande assortimento statue religiose in cartone Romano Palme in metallo e fiori in porcellana.

SEME MEDICA NOSTRANA

depurata alla Stazione Agraria sperimentale di Udine e garantita immune di cuscuta trovata in vendita presso lo Stabilimento Agro-Orticolo S. BURI e Com. i in Udine Via Pracchiuso, al prezzo di

Lire 150 al quintale.

D. Ugo Ersettig

allievo delle Cliniche di Vienna, specialista per l'Ostetricia-Ginecologia e per le malattie dei bambini.

Consultazioni dalle 11 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi, Via Lirutti N.° 4.

FERRO-CHINA BISLERI

Cura primaverile del sangue

L'ill. Dott. A. DE GIOVANNI Rettore dell'Università di Padova, scrive: «Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il FERRO-CHINA BISLERI posso assicurare di aver sempre conseguito vantaggiosi risultati.»

Acqua di Nocera Umbra (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque F. BISLERI & C. - MILANO.

D. L. Spellanzon

Medico-Chirurgo-Dentista

Cura della bocca e dei denti. Laboratorio di protesi. Dalle 9 alle 12 e dalla 1 alle 4 Piazza del Duomo 3 - Udine.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: *Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.*

* *Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.* *

Dirigere le domande alla Ditta:

E. G. Fratelli BAREGGI - Padova

Deposito per Udine presso il farmacista a **GIACOMO COMMESSATTI** e farmacista **L. V. BELTRAME**

"alla ...gia", Piazza V. E.

Martinuzzi Francesco

premiato con Medaglia d'Oro all'Esposizione Region. Udine 1903

UDINE - Piazza S. Giacomo (Angolo Giacomelli) a destra della Chiesa - UDINE

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati, per apparati da Chiesa e addobbi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni. Frangie, Galloni, Merletti in oro fino e mezzo fino, in seta e cotone.

Scotti e stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Tübet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti per coro. Damaschi in seta, lana e cotone per padiglioni, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. — Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. — Tappeti mortuari, Telerie, drapperie, lanerie, tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

— Prezzi da non temere concorrenza —

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
<i>da Udine a Venezia</i>		<i>da Venezia a Udine</i>		<i>Casarsa Portogr.</i>		<i>Portogr. Casarsa</i>	
O. 4.30	8.30	D. 4.45	7.45	A. 9.25	10.05	O. 8.22	9.02
A. 9.30	12.07	O. 5.15	10.07	O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.17	O. 18.37	19.20	O. 20.15	20.55
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.45	<i>Udine Cividale</i>		<i>Cividale Udine</i>	
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25	M. 5.54	6.21	M. 6.35	7.02
D. 20.23	25.05	M. 23.35	4.20	M. 9.5	9.32	M. 9.45	10.10
<i>Udine Pontebba</i>		<i>Pontebba Udine</i>		M. 11.40	12.07	M. 12.55	13.05
O. 8.17	9.10	O. 4.50	7.38	M. 15.05	16.37	M. 17.15	17.46
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.45	M. 21.45	22.12	M. 22.20	22.50
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06	<i>Udine</i>		<i>Trieste</i>	
D. 17.10	20.45	O. 16.55	19.40	<i>S. Giorgio Trieste</i>		<i>S. Giorgio Udine</i>	
O. 17.35	19.10	D. 18.39	20.05	M. 7.10	D. 9.01	D. 6.12	M. 9.10
<i>Udine Trieste</i>		<i>Trieste Udine</i>		M. 13.16	D. 16.46	M. 13.30	M. 14.50
O. 5.25	8.20	A. 9.35	11.66	M. 17.56	D. 20.50	M. 17.30	M. 20.53
D. 8.45	11.25	M. 9.45	12.50	M. 19.25	D. 20.34	<i>Venezia</i>	
M. 15.42	19.46	D. 16.40	20.45	<i>S. Giorgio Venezia</i>		<i>S. Giorgio Udine</i>	
O. 17.25	20.30	D. 21.25	7.32	M. 7.10	D. 8.04	D. 7.45	M. 9.10
<i>Casarsa Spilim.</i>		<i>Spilim. Casarsa</i>		M. 13.16	M. 14.15	M. 13.40	M. 14.50
O. 9.15	10.45	O. 8.15	8.53	M. 17.56	D. 18.57	D. 17.30	M. 20.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.45				
O. 15.40	19.25	O. 17.30	18.10				

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Da Udine R. A. 8. - 8.45 11.20 14.50 15.45 18. - S. T. 8.15 9. - 11.35 15. - 18.15
 Dalla S. T. 8.20 11.40 15.15 18.25 20.15 - arr. a S. Daniele 9.40 13. - 16.35 19.45 21.55
 Da S. Daniele 6.55 11.10 13.55 18.10 20.35 - arr. a Udine S. T. 8.10 12.25 15.10 19.25 21.55
 Parr. dalla S. T. 8.17 7.35 10.40 15.15 14.20 17.30 - Arr. S. P. 8.32 7.50 10.55 15.30 14.35 17.45

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

FABBRICA

premiata all'Esposizione Regionale 1903 in Udine

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.



OMBRELLI e OMBRELLINI

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc.
 Chincaglierie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma —
 Valigeria di tutta novità — Borse e borsette di pelle — Articoli per regali.

Veli per Stacci e Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrellone e ombrellini d'ogni specie — Riparazioni in genere — Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

* PREZZI MODICISSIMI *



R. mo Clero e Spett. Fabbricerie

OCCASIONE FAVOREVOLE

Presso la sottoscritta trovasi in vendita:
 Uno SPLENDIDO LAMPADARIO nuovo in
 cristallo di Venezia del diametro di me-
 tri 1.92 x 2.50 di altezza.
 Numero QUATTRO LAMPADE in ottone ar-
 gentate diametro 35 centimetri.
 SEPOLCRO ARTISTICO adattabile a qual-
 siasi altare, ricco, con urca per L. 250.

DUE TORCIERI in legno dorato.
 CROCE CON ELEGANTE PIEDESTALLO in
 pietra artificiale: monumentino adatto
 a cimiteri, piazze, crocevie ecc.
 QUATTRO LANTERNINI in ottone lucidato
 altezza metri 0.32.
 TRONETTO per l'esposizione delle reliquie,
 in metallo argentato.

Pianeta reclame in TUTTA SETA, taglio perfetto, guarnizioni oro, confe-
 zione perfetta per il prezzo eccezionale di **L. re 25.**

F.lli FILIPPONI

Pittori e Scultori con stabilimento per la fabbricazione di Arredi e Paramenti Sacri

Specialità lavori in marmi e pietre artificiali

UDINE - Viale del Ledra 30, Suburbio Venezia-Villalta - UDINE

NB. - La soprascritta ditta si incarica della vendita di arredi da Chiesa usati.

GIUSEPPE BONANNI

UDINE - Piazza del Duomo, 11 - UDINE

LABORATORIO PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO

SPECIALITÀ

Arredi da Chiesa, ed Argenterie da Tavola in tutti i metalli tanto
 dorati che argentati e Nichelati.

Lavori in ferro battuto ed indorato

Si spediscono fotografie e Disegni a richiesta.